

Quando il trentacinquenne Yorgos Lanthimos presenta a Cannes il suo terzo film, *Dogtooth*, vincendo la sezione *Un certain regard* nel 2009, il cinema greco diventa improvvisamente l'epicentro dell'attenzione internazionale. Il Paese è scosso da una profondissima crisi economica eppure l'industria audiovisiva nazionale è al culmine di un processo espansivo che si è giovato del boom delle televisioni commerciali, dell'entrata nell'Unione Monetaria Europea e delle Olimpiadi di Atene del 2004.

Il successo di Lanthimos e degli altri registi della *Greek Weird Wave* viene soprattutto dal prestigio guadagnato all'estero, nei festival europei e negli Stati Uniti.

Con *The Lobster*, *Il sacrificio del cervo sacro* e *La favorita* il suo cinema sembra cambiare faccia, diventa apolide e si fa meno radicale, pur mantenendo una dimensione surreale e antinaturalistica nella quale vivono personaggi destinati alla solitudine. Rimane centrale la rappresentazione del potere, nelle sue forme minime di predominio egoistico, in quelle più strutturate della famiglia e dei corpi sociali e anche nella sua dimensione assoluta.

Con *Povere creature!* interpretato da Emma Stone vince il Leone d'Oro alla Mostra di Venezia.

Marco Albanese, avvocato e critico cinematografico, iscritto al SNCCI - Gruppo Lombardia e all'Online Film Critics Society, ha fondato e cura il sito internet *stanzedicinema.com*.

Nella stessa collana ha scritto *Bong Joon-ho. Memorie treni madri e parassiti*, *Denis Villeneuve. Incendi*, *Pablo Larrain. Là dove finisce la terra*, *Ruben Östlund. Nel tentativo di salvare la faccia*, *Alejandro G. Iñárritu. Frontiera*.

Stanze
di
Cinema

€ 15,00

MARCO ALBANESE

MARCO ALBANESE

YORGOS LANTHIMOS

NEL LABIRINTO DEL DESIDERIO

STANZE DI CINEMA

YORGOS LANTHIMOS

Nel labirinto del desiderio: famiglie, potere e povere creature



STANZE DI CINEMA